CITTA' DI TORINO

MOZIONE N° 24

Approvata dal Consiglio Comunale in data 19 aprile 2021

OGGETTO: LINEE GUIDA PER LE PARI OPPORTUNITA' DI GENERE NEGLI EVENTI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

TENUTO CONTO CHE

- la parità di genere è uno degli obiettivi di sviluppo sostenibile stabiliti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals, Obiettivo 5 "Achieve gender equality and empower all women and girls"), che il Comune di Torino è impegnato a perseguire;

- ad oggi, pesanti retaggi culturali gravano sulla società, condizionandone le prassi anche negli ambienti che hanno adottato strumenti normativi utili a contrastare condizioni che ostacolano la parità di genere;

CIO' CONSIDERATO

al fine di favorire il raggiungimento di questo obiettivo, il presente documento fornisce alcune linee guida per l'organizzazione di eventi, seminari, workshop, tavole rotonde e convegni, scientifici e divulgativi, al fine di renderli più inclusivi.

Si tratta di indicazioni che sono il frutto del lavoro di ricerca e sensibilizzazione che sul piano internazionale si sta compiendo da anni e che ovunque stanno contribuendo al consolidamento di buone pratiche nello svolgimento di momenti di confronto e incontro, fomentando un valoroso sforzo collettivo per il superamento delle discriminazioni di genere dirette e indirette.

Di seguito sono riportate una serie di avvertenze, già sperimentate con successo presso altri enti pubblici e che questa Amministrazione vuole fare proprie, rivolte a coloro che organizzano eventi di cui il Comune di Torino è promotore, patrocinatore, sostenitore ..., così come a coloro che partecipano ad avvenimenti in rappresentanza della Città stessa, con il fine di instaurare una prassi sensibile alla differenza di genere (ma non solo) e capace di valorizzare la nostra democrazia duale.
Adottare un approccio complessivo di attenzione all'inclusione delle differenze a partire da quella

di genere nella programmazione e gestione degli eventi, promuovendo una composizione equilibrata del comitato organizzatore e scientifico. Quando invitati a rappresentare la Città di Torino in un evento, assicurarsi che il comitato organizzatore e il comitato scientifico dell'evento stesso non presentino asimmetrie di genere particolarmente marcate;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta:

1. ad assicurarsi che la lista di coloro che, in base al programma dei lavori, è previsto prendano la parola sia stilata in modo equilibrato rispetto al genere, ma anche in modo trasversale alle altre categorie della differenza di cui pure si raccomanda di tenere conto;
2. laddove vi sia una lista di oratori/trici da scegliere a discrezione degli/lle organizzatori/rici assicurarsi di avere una lista di interventi il più possibile equilibrata in termini di rappresentanza di genere, al fine di contrastare il rafforzarsi degli stereotipi in termini di competenze;
3. a evitare la facile soluzione di coinvolgere le donne solamente nei ruoli minori, come mere moderatrici o presidenti di sessione;
4. a considerare quando viene organizzata una tavola rotonda, la possibilità di coinvolgere persone di genere diverso, a diversi livelli di carriera, e di includere anche oratori/rici più giovani;
5. a sviluppare una strategia programmata di promozione delle pari opportunità per le conferenze. Rendere visibile questa politica se necessario esplicitandola;
6. nella predisposizione del programma e delle modalità di svolgimento dell'evento, promuovere un ambiente inclusivo che non ostacoli la partecipazione femminile e l'equilibrio di genere;
7. quando invitati a un evento in rappresentanza della Città di Torino, chiedere informazioni e verificare se il genere sottorappresentato non sia assente o troppo poco presente. Considerare la possibilità di segnalarlo agli/lle organizzatori/rici, e di non partecipare se il problema dovesse persistere;
8. ad affrontare il problema delle barriere strutturali alla partecipazione, come le responsabilità familiari;
9. la responsabilità della cura parentale può limitare la capacità di viaggiare e partecipare a eventi, e il limite grava ancora soprattutto sulle donne. Offrire supporto economico (ove possibile) per coprire tali spese aggiuntive per l'assistenza all'infanzia, ovvero mettere a disposizione servizi che favoriscano la conciliazione tra l'impegno convegnistico e l'attività di cura. Per la copertura di tali spese possono essere cercati sponsor specifici (es. Progetti EU) oppure possono essere previsti dall'Amministrazione comunale dei supporti finanziari dedicati ad eventi che promuovano le pari opportunità;
10. laddove è possibile riconoscere percorsi di premialità per favorire Enti/Associazioni che nell'organizzazione di eventi si impegnano a coinvolgere nell'attività, per cui si chiede il finanziamento, un numero congruo di persone di entrambi i generi.